STATUTO

PER GLI STUDII FILOSOFICI E TEOLOGICI

NEL SEMINARIO PATRIARCALE

DI

VENEZIA

VENEZIA
TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE GRIMALDO
1862.

STATUTO

PER GLI STUDII FILOSOFICI E TEOLOGICI

NEL SEMINARIO PATRIARCALE

DI VENEZIA

ARTICOLO I.

COMPETENZA DI ATTRIBUZIONI.

1. Il Vice-Direttore agisce secondo le norme stabilite in questo Statuto, o secondo gli ordini straordinariamente ricevuti da S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Patriarca.

2. I Professori di Filosofia e di Teologia ricevono dal Vice-Direttore le opportune istruzioni in tutto ciò, che può riguardare direttamente o indirettamente l' esercizio del loro magistero.

3. Gli Studenti di Filosofia e di Teologia, per ciò che riguarda lo studio sono unicamente dipendenti dal Vice-Direttore e dai rispettivi loro Professori.

4. Questi del pari rispondono della loro condotta disciplinare durante le ore d' insegnamento.

5. La sorveglianza disciplinare degli Studenti esterni, nei brevi tratti di tempo che immediatamente precedono o susseguono le ore d' insegnamento, come pure nell' intervallo fra la prima e seconda ripartizione delle ore d' insegnamento, è unicamente affidata al Vice-Direttore.

6. A lui spetta determinare da quali scuole devansi trarre i Cherici richiesti pel servizio della Cattedrale nelle ore d' insegnamento; avvertendo di conciliare pei Cherici convittori la scelta colle giuste eccezioni, che individuali riguardi di condotta o di disciplina potessero in ciò suggerire al Rettore.

7. In tutto il resto la sorveglianza rispetto al servizio della

Cattedrale, tanto dei convittori quanto degli esterni, come pure la sorveglianza rispetto alla frequenza dei SS. Sacramenti, alla frequenza ed al modo di assistere alle istruzioni religiose settimanali, ai ritiri mensili, ai santi esercizii, e in generale a tutto ciò, che immediatamente concerne la coltivazione o il discernimento dello spirito ecclesiastico, è di assoluta pertinenza del Rettore.

8. Siccome vitale elemento di questo spirito si è, come chiaro apparisce, l'amore allo studio, così il Rettore non verrà mai a proposizioni di vestizione chericale o di promozione ad Ordini sì minori che maggiori senza il conforme giudizio del Vice-Direttore riguardo alla diligenza ed al profitto dell'Alunno nello studio.

9. Ben s' intende, che dovendo tanto il Rettore, quanto il Vice-Direttore essere animati dal medesimo sentimento del maggior bene così della Diocesi in generale, come degli Alunni in particolare, le competenze dei loro rispettivi ufficii devono essere regolate di pieno accordo reciproco; e che perciò le norme suesposte guardano l' immediata operazione dell'uno e dell'altro, senza impedire, anzi contemplando, la indiretta influenza dell'uno sulle attribuzioni dell' altro, dovendo dalla simultanea loro operazione prodursi l'unico, non divisibile effetto di preparare alla Diocesi pii e relativamente dotti ministri del Signore.

ARTICOLO II.

AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLO STUDIO.

1. Ogni aspirante deve essere presentato per la prima ammissione allo studio dal R.mo Parroco della Chiesa, al cui servizio intende di ascriversi, con generale dichiarazione per iscritto di riscontrarsi in lui sufficienti indizii di ecclesiastica vocazione.

2. Sono aboliti in via ordinaria gli esami complessivi per l'ammissione a qualsivoglia Corso così di Filosofia, come di Teologia; e nei rarissimi casi eccezionali, in cui S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Patriarca credesse di dover derogare a questa norma universale, tali esami dovranno generalmente versare su tutte le materie d' insegnamento ordinariamente richieste nella Classe anteriore al Corso particolare, cui l'aspirante domanda d'essere ammesso.

3. Per un Alunno che dalla sesta Classe Ginnasiale domanda d' esser ammesso al primo Corso di Filosofia presso il nostro Seminario, il Vice-Direttore si riserva il diritto di assoggettarlo ad ad un esame di ammissione, quando nel suo Attestato di sesta Classe non abbia riportato la complessiva **Prima con Eminenza.**

4. Lo stesso dicasi di un Alunno che dalla settima, o dall'ottava Classe Ginnasiale domandasse di esser ammesso al secondo Corso di Filosofia, od al primo di Teologia: con questa differenza però, che la stessa complessiva **Prima con Eminenza** non può esentarlo dall' assoggettarsi ad un esame speciale di Filosofia, o parziale, se aspira al secondo Corso Filosofico; o generale, se aspira al primo Corso Teologico.

ARTICOLO III.

CONDIZIONI CONCERNENTI LO STUDIO PER LA VESTIZIONE DELL' ABITO CHERICALE, DEPOSIZIONE DI ESSO, E PROMOZIONE AGLI ORDINI.

Siccome generalmente non succede (ciò che pur sarebbe a desiderarsi) che cioè i giovanetti, i quali si sentono chiamati allo stato ecclesiastico, ne vestano l' abito (purchè siano convittori nel Seminario) fin dalla quinta Classe Ginnasiale, che è la prima del Ginnasio Superiore; così torna necessario sottoporre gli aspiranti a questo stato, che si presentano per essere ammessi allo Studio Filosofico o Teologico, ad una prova protratta per qualche tempo notabile, affine d' indagarne lo spirito e conoscerne pienamente la capacità, la diligenza e il profitto nello studio prima di accordar loro la veste ecclesiastica.

1. Questo tempo, qualunque sia l'Istituto a cui appartennero, qualunque la nota così di moralità, come di studio riportata nell' Attestato della Classe antecedente, non sarà mai minore di un quimestre, e potrà facilmente prorogarsi ad un intero anno scolastico: poichè un ponderato procedere nell'accordare questa veste troppo importa alla posterior sorte dell' Alunno, rispetto al quale, ove abbia vestito l' abito chericale, se torna meno facile l' uso di severe misure in caso di mancanza di spirito ecclesiastico, assai più difficile torna l' uso di esse in caso di mancanza di capacità intellettuale, o di ostinata indolenza nello studio.

2. Lasciando al Rettore la parte della Circolare di S. Em. il Card. Monico di v. m. 4 Settembre 1837. N. 890 rispetto all' esame di spirito ecclesiastico negli aspiranti, e all' esecuzione delle pratiche necessarie presso la R.ma Curia; come pure abrogate per le mutate circostanze dei tempi le prescrizioni della detta Circolare N.i 5, 6, 7 riguardanti l' ammissione agli studii, e la vestizione degli aspiranti allo stato chericale, se ne rinnovano invece le prescrizioni N.i 9 e 10, cioè:

3. « I Cherici, che avranno percorsi due anni consecutivi di » studio nel Seminario, senza aver date prove di un sufficiente » profitto nello studio, e di una lodevole condotta ecclesiastica, » s' intenderanno esclusi dal medesimo, senza poter ricevere la » nostra licenza di studiare in altra Diocesi, e di continuare in » uno stato per cui non avessero dato prova di vera vocazione. »

4. « Si ammetteranno i Cherici all' Ordinazione, terminato » il primo anno di Filosofia o di Teologia, quando però abbiano » sostenuti con buon esito tutti gli esami scolastici, e sieno stati » d' irreprensibile condotta; il qual metodo si terrà pegli Ordini » sì minori che sacri negli anni successivi. »

ARTICOLO IV.

INSEGNAMENTO, E NORME PER PROMUOVERE NEGLI ALUNNI IL PROFITTO E L' EMULAZIONE.

1. Le materie d' insegnamento nello Studio Filosofico, e le ore assegnate per ogni settimana a ciascheduna di esse rilevansi dalla seguente Tabella:

I. CORSO FILOSOFICO

Religione	per settimana Ore	2
Filosofia	»	4 1/2
Letteratura Italiana	»	2
Letteratura Latina	»	4
Lingua Greca	»	2
Geografia e Storia	»	2
Matematica	»	6
	Ore	22 1/2

II. CORSO FILOSOFICO

Religione	per settimana Ore	2
Filosofia	»	6
Letteratura Italiana	»	2
Letteratura Latina	»	4
Lingua Greca	»	2
Geografia e Storia	»	2
Fisica	»	4 1/2
	Ore	22 1/2

2. Nel Giovedì, Esercizio libero di **Lingua Tedesca.**

3. Per lo Studio Teologico è adottato il nuovo Piano proposto dai M.ri Ill.mi RR.mi Vescovi nel Sinodo Provinciale, coll' avvertenza che, eccedendo presso il nostro Seminario di mezz' ora per giorno l' Orario ivi stabilito, le due ore e mezzo che sopravanzano ogni settimana, si assegnano parte allo Studio di **Sacra Liturgia**, non contemplato nel Piano suddetto, e parte, ove non oppongansi eventualmente altre ragioni, si riversano sullo **Studio Biblico** pel I e II Corso, sul **Jus Canonico** pel III Corso, e sulla **Metodica**, pur non compresa nel Piano, pel IV Corso, come apparisce dalla seguente Tabella:

I. CORSO TEOLOGICO

Teologia Dogmatica.	per settimana Ore	10
Storia Eccles. e Patrologia	»	5
Studii Biblici	»	5 1/2
Sacra Liturgia	»	2
	Ore	22 1/2

II. CORSO TEOLOGICO

Teologia Dogmatica.	per settimana Ore	10
Storia Eccles. e Patrologia	»	5
Studii Biblici	»	5 1/2
Sacra Liturgia	»	2
	Ore	22 1/2

III. CORSO TEOLOGICO

Teologia Morale	per settimana Ore	10
Jus Canonico	»	10 1/2
Sacra Liturgia	»	2
	Ore	22 1/2

IV. CORSO TEOLOGICO

Teologia Morale .	per settimana Ore	10
Teologia Pastorale	»	5
Sacra Eloquenza (*compresa la* ***Catechetica*** *con classificazione speciale*	»	3
Sacra Liturgia	»	1 1/2
Metodica	»	1
	Ore	**22 1/2**

4. Nel Giovedì e nei giorni Festivi, tutti gli Studenti di Teologia assistono per due ore allo studio del **Canto Gregoriano**, e nel solo Giovedì per un' ora alla Spiegazione dei **Salmi** secondo la Vulgata, proposta dal Professore di Studio Biblico, coll' intendimento di rendere ad essi più facile l' intelligenza del Salterio, per meglio ottenere l' attenzione e il pio sentimento nella recita del Divino Uffizio.

5. L' Attestato di **Canto Gregoriano**, il cui studio è ripartito in tre Classi, come pure l' Attestato di **Catechetica e Metodica** si rilasciano separatamente, secondo una Modula speciale (*Vedi in fine N. IX*).

6. Il Vice-Direttore tiene a notizia la mancanza di qualsiasi Alunno esterno alle lezioni giornaliere, e a nessuno degli assenti dalla lezione antecedente è permesso nel dì seguente l' ingresso nella scuola, ove non abbia giustificata convenientemente presso di lui la sua assenza. Dopo la terza mancanza non giustificata plausibilmente, se ne avvisa *ex officio* il R.mo Parroco, col quale il Vice-Direttore comunica sempre direttamente in tutto ciò che per la parte di studio e di disciplina scolastica può riguardare l'Alunno.

7. Colla debita proporzione ciò è applicabile a quegli Alunni, che non fossero esatti a comparire nella scuola fin dal primo principiare della lezione.

8. Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Patriarca sarà avvisato per mezzo del Vice-Direttore di qualunque mutazione di Testo, che venisse proposta dai rispettivi Professori, attendendone da Lui la definitiva approvazione. Il che vuolsi pure osservato, quando il Professore volesse surrogare formali lezioni scritte da sè per esteso; nel qual caso dovrà trovar modo di comunicare gli scritti agli Scolari, senza perdere un tempo troppo prezioso nella dettatura della lezione.

9. I Professori terranno esatto registro delle classificazioni riportate dagli Alunni nelle ripetizioni giornaliere, e questo registro sarà ostensibile a Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Patriarca nelle sue visite alle scuole.

10. I Professori compileranno quattro volte per anno una esatta relazione da presentarsi a Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Patriarca intorno alla **Capacità, Diligenza** e **Profitto** di ciascun Alunno in ciascuna materia d'insegnamento; e questa relazione, per norma opportuna degli Alunni, sarà letta pubblicamente in iscuola prima d'essere presentata, omettendo però la nota risguardante la **Capacità** per non dar causa negli Alunni o a superbia o ad avvilimento. La prima relazione si darà circa la metà di Gennaio; la seconda sul finire del primo semestre pegli alunni di Teologia, e prima degli esami semestrali pegli Alunni di Filosofia; la terza sul principio di Giugno; la quarta innanzi agli esami finali.

11. La materia per gli esami in ciascun ramo d'insegnamento è suddivisa in convenienti quesiti da estrarsi a sorte. Di questi quesiti il Preside agli esami tiene sott' occhio un generale Prospetto, e successivamente, come i quesiti, così estrae pure a sorte i nomi degli esaminandi.

12. Gli Studenti di Teologia hanno un solo esame formale per anno, e quindi un solo Attestato per ogni Corso: gli Studenti di Filosofia hanno due esami semestrali per anno, e quindi due Attestati semestrali.

13. In calce agli Attestati scolastici degli uni e degli altri il Rettore appone e sottoscrive la classificazione dell'Alunno rispetto alla condotta chericale, cioè allo spirito ecclesiastico, e la munisce del proprio sigillo; perchè di questa, come apparisce dal sito stesso che occupa nell'Attestato, non sono responsabili nè il Vice-Direttore, nè i rispettivi Professori (*Se ne veggano le varie module in fine*). Le classificazioni di condotta chericale per lo Studio Filosofico sono: **eminentemente conforme** — **conforme** — **sufficientemente conforme** — **poco conforme** *alle Costituzioni Sinodali ed agli Statuti disciplinari Patriarcali.* — Per lo Studio Teologico: *Ad Synodales Constitutiones et disciplinaria Patriarchalia Decreta vitam suam* — **honestissime composuit** — **honeste composuit** — **composuit** — **parum honeste composuit.**

14. Al Vice-Direttore ed ai rispettivi Professori spetta la classificazione sulla condotta disciplinare scolastica, che ha pur

luogo nell' Attestato in sito compreso dalle loro sottoscrizioni e dal sigillo della Direzione. — Le Classificazioni di condotta scolastica per lo Studio Filosofico sono: **eminentemente conforme — conforme — sufficientemente conforme — poco conforme** *alle Leggi disciplinari*. Per lo Studio Teologico: *Disciplinaribus scholasticis Legibus* **studiosissime obsequutus est — studiose obsequutus est — obsequutus est — parum studiose obsequutus est.**

15. Le Classificazioni di Diligenza per lo Studio Filosofico sono: **Moltissima — Molta — Sufficiente — Scarsa — Poca.** Per lo Studio Teologico: *Operam dedit* **plurimam — fere plurimam — diligentem — mediocrem — minimam.**

16. Le Classificazioni di Profitto per lo Studio Filosofico sono: **Prima con Eminenza — Prima con accesso all' Eminenza — Prima — Seconda — Terza.** Per lo Studio Teologico: *Adscriptus est classi* **Primae cum Eminentia — Primae accedenti ad Eminentiam — Primae — Secundae — Tertiae.**

17. Ogni Professore per ciascheduna materia, se ha qualche allievo veramente distinto, ne faccia annotazione nell' Attestato colle parole: **Meritò il primo grado di onore fra i suoi condiscepoli,** oppure *Cum nota* **primi inter condiscipulos honoris**, secondo che l' Attestato è di Filosofia o di Teologia. Ove la scolaresca ecceda il numero di quindici, si potrà accordare una nota onorevole di secondo grado, ma nulla più. Anzi potrà succedere talvolta, che nessuno fra gli Allievi meriti questa nota di onore, quantunque relativamente in ogni scolaresca vi sia sempre il primo, il secondo ecc. fra i migliori. In somma questa nota, quantunque espressa in termini relativi, sarà sempre da accordarsi a chi assolutamente considerato meriti questa onorevole menzione.

18. Saranno pure espresse nell'Attestato la qualità di Studente **cherico** o **aspirante al chericato,** o di **convittore,** o di **ripetitore,** la patria per gli Studenti di Filosofia, la Diocesi per quelli di Teologia.

19. La **Terza** Classe riportata in qualsiasi ramo d' insegnamento impedisce all'Alunno il passaggio al Corso superiore. Lo stesso dicasi della **Seconda,** eccettuate però la **Matematica** e la **Fisica** per lo Studio Filosofico; la **Lingua Ebrea** e la **Lingua Greca** per lo Studio Teologico.

20. Gli Attestati saranno sempre fatti ricapitare agli Alunni

per mezzo dei loro Parrochi, cui li accompagnerà *ex officio* il Vice-Direttore con lettera, pregandoli a voler fare anche per propria parte ai Cherici loro soggetti quelle osservazioni, che saranno richieste dalla natura dell' Attestato.

21. Però innanzi di spedirli se ne farà pubblica lettura nel primo semestre pegli Studenti di Filosofia in iscuola alla presenza del Vice-Direttore, del Rettore, dei Professori e degli Alunni dell' uno e dell' altro Corso; nel termine dell' anno, per tutti gli Alunni, nell'Aula Maggiore alla presenza di Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Patriarca, del Vice-Direttore, del Rettore, di tutti i Professori del Seminario, degli Studenti di tutti i Corsi Filosofici e Teologici, e di tutti quelli del Clero che volessero onorare di loro presenza. Cotale lettura si farà nello stesso giorno della distribuzione dei Premii Ginnasiali, tostochè l' Aula sia resa sgombra dalle persone non ecclesiastiche.

22. Ed affinchè il valore di questi Attestati non si creda ridotto ad una semplice formalità del momento, sappiano gli Alunni, che fatti Sacerdoti dovranno sempre munire degli Attestati scolastici le Istanze e i Documenti che avessero a presentare per qualunque Concorso, o per qualunque abilitazione a qualsiasi ministero ecclesiastico.

23. I Professori uniti in bell' accordo si daranno scambievole mano per rispondere convenientemente alla fiducia singolarmente loro dimostrata dal proprio Superiore coll'affidare ad essi, nella educazione della gioventù ecclesiastica, l'oggetto più caro delle sue premure, le attuali speranze, e la futura spirituale prosperità della Diocesi.

Venezia 29 *Ottobre* 1862.

Il Direttore

✠ GIUSEPPE LUIGI PATRIARCA

IL VICE-DIRETTORE

GIOVANNI D.r BERENGO

MODULE

PER ATTESTATI SCOLASTICI

N.

SEMINARIO PATRIARCALE DI VENEZIA

DIREZIONE

DEGLI STUDII FILOSOFICI

Nel giorno *del mese di* 186

A nativo di
scolare del Primo Corso degli Studii Filosofici
si rilascia pel Semestre dell'anno scolastico 186
il presente Attestato.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	APPLICAZIONE	PROGRESSO	ANNOTAZIONI
Religione . . .			
Filosofia . . .			
Letteratura Ital.a			
Letteratura Latina			
Lingua Greca. .			
Geografia e Storia			
Matematica . .			
Studii liberi			

La sua condotta scolastica fu conforme alle Leggi disciplinari.

Il Vice-Direttore

I Professori

(*L. S.*)

La condotta chericale del suaccennato alunno fu conforme alle Costituzioni Sinodali ed agli Statuti disciplinari Patriarcali.

IL RETTORE DEL SEMINARIO

(*L. S.*)

VISTO ED APPROVATO

✠

N.

SEMINARIO PATRIARCALE DI VENEZIA

DIREZIONE

DEGLI STUDII FILOSOFICI

Nel giorno *del mese di* 186

A nativo di
scolare del Secondo Corso degli Studii Filosofici
si rilascia pel Semestre dell' anno scolastico 186
il presente Attestato.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	APPLICAZIONE	PROGRESSO	ANNOTAZIONI
Religione . . .			
Filosofia . . .			
Letteratura Ital.ª			
Letteratura Latina			
Lingua Greca. .			
Geografia e Storia			
Fisica			
Studii liberi			

La sua condotta scolastica fu conforme alle Leggi disciplinari.

Il Vice-Direttore

I Professori

(*L. S.*)

La condotta chericale del suaccennato alunno fu conforme alle Costituzioni Sinodali ed agli Statuti disciplinari Patriarcali.

IL RETTORE DEL SEMINARIO

(*L. S.*)

VISTO ED APPROVATO

✠

N.°

SEMINARIUM PATRIARCHALE VENETIARUM

STUDIORUM THEOLOGICORUM

Praefectura

clericus Dioeceseos Theologiae curriculi alumnus anno 186
STUDIO OPERAM DEDIT et CLASSI ADSCRIPTUS EST cum NOTA

Theologiae Dogmaticae. . . . .
Historiae Eccles. et Patrologiae .
Linguae Hebraicae . . . . . .
Institutionum Biblicarum . . .
Exegeseos in Vetus Test. . . .
Sacrorum Rituum . . . . . .

Disciplinaribus scholasticis Legibus obsequutus est.

Datum in Seminario Patriarchali Venetiarum die mensis 186

Praefectus

Professores

(*L. S.*)

Ad Synodales Constitutiones et disciplinaria Patriarchalia
Decreta vitam suam composuit.

SEMINARII MODERATOR

(*L. S.*)

VIDIT ET ADPROBAVIT

✠

N.°

SEMINARIUM PATRIARCHALE VENETIARUM

STUDIORUM THEOLOGICORUM

Praefectura

clericus Dioeceseos Theologiae curriculi alumnus anno 186

STUDIO OPERAM DEDIT et CLASSI ADSCRIPTUS EST cum NOTA

Theologiae Dogmaticae. . . . .
Historiae Eccles. et Patrologiae .
Linguae Graecae. . . . . . .
Institutionum Biblicarum . . .
Exegeseos in Novum Test. . .
Sacrorum Rituum . . . . . .

Disciplinaribus scholasticis Legibus obsequutus est.

Datum in Seminario Patriarchali Venetiarum die mensis 186

Praefectus

Professores

(*L. S.*)

Ad Synodales Constitutiones et disciplinaria Patriarchalia Decreta vitam suam composuit.

SEMINARII MODERATOR

(*L. S.*)

VIDIT ET ADPROBAVIT

✠

N.°

SEMINARIUM PATRIARCHALE VENETIARUM

STUDIORUM THEOLOGICORUM

Praefectura

clericus Dioeceseos tertii Theologiae curriculi alumnus anno 186

STUDIO OPERAM DEDIT et CLASSI ADSCRIPTUS EST cum NOTA

Theologiae Moralis . . . . . .

Juris Canonici . . . .

Sacrorum Rituum . . . . . .

Disciplinaribus scholasticis Legibus obsequutus est.

Datum in Seminario Patriarchali Venetiarum die mensis 186

Praefectus

Professores

(*L. S.*)

Ad Synodales Constitutiones et disciplinaria Patriarchalia Decreta vitam suam composuit.

SEMINARII MODERATOR

(*L. S.*)

VIDIT ET ADPROBAVIT

✠

N.°

SEMINARIUM PATRIARCHALE VENETIARUM

STUDIORUM THEOLOGICORUM

Praefectura

clericus Dioeceseos quarti Theologiae curriculi alumnus anno 186

STUDIO OPERAM DEDIT et CLASSI ADSCRIPTUS EST cum NOTA

Theologiae Moralis . . . . . .

Theologiae Pastoralis . . . .

Eloquentiae Sacrae . . . . . .

Sacrorum Rituum . . . . . .

Disciplinaribus scholasticis Legibus obsequutus est.

Datum in Seminario Patriarchali Venetiarum die mensis 186

Praefectus

Professores

(*L. S.*)

Ad Synodales Constitutiones et disciplinaria Patriarchalia
Decreta vitam suam composuit.

SEMINARII MODERATOR

(*L. S.*) VIDIT ET ADPROBAVIT

✠